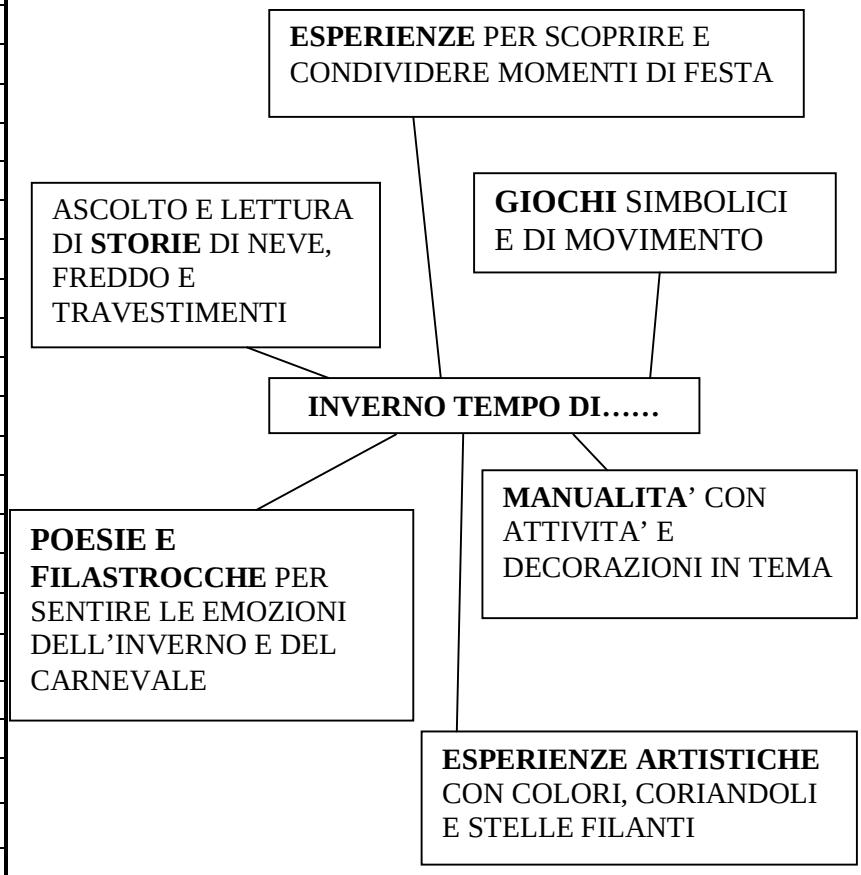
Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**U.A. n 4 Anni 4**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	S.A.	2		
		4		
		7		
	C.M.	1		
		2		
		3		
		6		
	L.C.E.	1		
		2		
		3		
	D.P.	3		
		6		
	C.d.M.	2		
		6		
		7		
		8		
Personaliz-zazioni *(eventuali)*	Discipline	Obiettivi di apprendimento	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**	
	Compito unitario		**CARTELLONE DELL'INVERNO E DEL CARNEVALE**	
Metodo-logia				
Verifiche	OSSERVAZIONE OCCASIONALE E SISTEMATICA USO DI SCHEDE STRUTTURATE E DI QUADERNO OPERATIVO			
Risorse da utilizzare	Materiale di facile consumo: Palloncini, coriandoli,stelle filanti, stereo, C D, macchina fotografica. SPAZI: Sezione, salone e giardino.			
Tempi	Gennaio e Febbraio 2011			

Seconda parte	Titolo dell'U.A. **INVERNO: "ALLEGRO E DIVERTENTE"**	**U.A. n 4** **Anni 4**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati,
- strategie metodologiche adottate,
- difficoltà incontrate,
- eventi sopravvenuti,
- verifiche operate,
-ecc.

SITUAZIONE PROBLEMATICA DI PARTENZA

• Osservare i fenomeni atmosferici (pioggia/neve/ghiaccio)
• Esplorare i fenomeni naturali (la natura si addormenta in attesa della primavera)
• Riflettere sul comportamento degli animali (il letargo)
• Sperimentare la frutta di stagione (gli agrumi)
• Conoscere cos'è "Carnevale" (una festa allegra e divertente)

STRATEGIA METODOLOGICA

E' arrivato l'inverno: da che cosa ce ne accorgiamo? E' inverno perché fuori c'è tanto freddo e per combatterlo indossiamo la giacca pesante, il berretto di lana, la sciarpa e i guanti. Il sole c'è, solo qualche volta, ma per poco tempo. Tanti giorni piove. Il cielo è sempre grigio. Spieghiamo però ai bambini che anche l'inverno, come l'autunno, ci porta tante cose (frutti, capi d'abbigliamento più caldi, fenomeni atmosferici, racconti e leggende, feste…) e che l'esplorazione diretta della natura ci consente di osservare: alberi spogli, assenza di animaletti, comparsa della brina sull'erba, nevischio.
Da queste esperienze abbiamo tratto spunto per addobbare la sezione di cristalli e pupazzi di neve, per parlare e far conoscere ai bambini gli animali che resistono al freddo quali pinguini, merli e pettirossi ma anche orsi e foche, realizzati con cartoncini bianchi, neri, colorati. A questo proposito abbiamo narrato ai bambini leggende e racconti che introducono elementi come freddo/gelo/vento/pioggia; abbiamo recitato "le conte dell'inverno" che esprimono in maniera semplice i cambiamenti atmosferici e i fenomeni naturali. Le storie rielaborate attraverso schede operative sono state realizzate con l'uso di tecniche creative.
I frutti tipici della stagione invernale (arance, mandarini, limoni) sono stati oggetto di una divertente degustazione. Giocando ad assaggiare i bambini hanno espresso le loro preferenze. Per fissare l'esperienza della spremuta di arance, effettuata in sezione con tutti i bambini, abbiamo narrato "La leggenda delle arance". La storia è stata rielaborata sia verbalmente che graficamente "in sequenza" e rivisitata in relazione alle proprietà vitaminiche e salutari che il succo delle arance contiene.
La festa di Carnevale nel divertimento e nel travestimento che la caratterizzano ha consentito ai bambini di misurarsi con le proprie capacità motorie, di superare insicurezze nel giocare, nel danzare, nello scherzare tutti insieme. Per vivere con il corpo la festa più allegra e divertente dell'anno abbiamo proposto ai bambini attività motorie, musicali, grafiche, che li hanno sollecitati a migliorare le proprie capacità. I bambini coinvolti dalla festa di carnevale hanno mimato con il corpo sentimenti ed emozioni che hanno rappresentato graficamente poi in maniera efficace.
Nell'illustrare le più note maschere italiane abbiamo preferito soffermarci su una delle più significative "Arlecchino" la cui storia ricca di colori e di sentimenti entusiasma ed emoziona i bambini. La storia, riproposta sia attraverso schede strutturate che con la drammatizzazione spontanea dei bambini, ha catturato la loro curiosità.
La memorizzazione della filastrocca "il Vestito dell'amicizia" li ha stimolati a riflettere sul significato di alcune parole come: solidarietà, amicizia, amore.
A tal proposito, dopo un'attenta indagine, abbiamo deciso di non far vestire a maschera i bambini per evitare discriminazioni tra chi possiede un vestito e chi no.
In alternativa abbiamo preferito realizzare insieme a loro mascherine di cartoncino colorato, punteggiate e sfumate a frottage, supportate da cannucce rivestite di stelle filanti, maracas con l'uso di bicchieri di plastica colorati, rivestiti di coriandoli, contenenti ceci o sassolini, vestitini di plastica arricchiti con stelle filanti e disegni elaborati dai bambini.
I bambini in tal modo si sono cimentati sia in attività manipolative: colorare, dipingere, assemblare, sia in esperienze artistiche: addobbare l'aula con decorazioni a tema.

	Come già programmato ad inizio anno scolastico i bambini hanno assistito ad uno spettacolo teatrale organizzato dalla compagnia "la casa di Pulcinella" realizzato nella scuola dell'infanzia "San Francesco". I racconti rappresentati "L'albero vanitoso" e "La nuvola Olga" sono stati motivo di interesse, gioia, curiosità da parte dei bambini che hanno interagito con gli interpreti delle storie divertendosi molto. A fine spettacolo le elaborazioni grafiche e i disegni bellissimi dei bambini rappresentano la dimostrazione pratica che tale esperienza ha avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti. Un'uscita didattica programmata a fine Carnevale sarà quella al teatro Kismet di Bari. Ci auguriamo che, come questa esperienza appena descritta, sarà altrettanto entusiasmante e formativa per i bambini. **LA GRAN PARTE DEI BAMBINI HA RAGGIUNTO I SEGUENTI TRAGUARDI DI SVILUPPO:** **S.A.** • **E'consapevole delle differenze e sa averne rispetto** • **Conosce le tradizioni della comunità e sviluppa un senso di appartenenza** • **Sviluppa il senso dell'identità personale** **C.M.** • **Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta** • **Esercita le potenzialità ritmiche ed espressive del corpo** • **Consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione** **L.C.E.** • **Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente** • **Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative** • **Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione** **D.P.** • **Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico** **C.d.M.** • **Coglie le trasformazioni naturali** • **Utilizza semplici simboli per registrare** • **Raggruppa e ordina secondo criteri diversi**
Note	Scuola dell'infanzia: "San Francesco" Sez. B (anni 4) Docenti: Ardimento/Quarto